

ART BOX di Alessandra Mammi

MAMMA MIA

Natività e nascite laiche. Dal 17 novembre. Museo Tomielli. Armeno (Novara)

Ogni incrocio, scontro, confronto fra arte classica e contemporanea è cosa buona. Più per far capire l'arte antica che quella moderna che a differenza di quel che si dice è molto più elementare nei simboli della sua antenata cinquecentesca. E qui Francesca Pasini s'interroga sul tema della Natività che resta potente anche quando non ritrae un Gesù bambino riccioluto, roseo e aureolato ma mamme arabe coperte dal burka (Shirin Neshat), San Giuseppe nero accanto a bionda Madonna (Vanessa Beecroft) e nonne rom con buffi nipoti attovagliati al collo (Eva Frapaccini).

ARTISTA RIDENS

Yue Min Jun. Dal 14 novembre al 17 marzo 2013. Fondation Cartier. Parigi.
È il lato pop più scontato e da esportazione



dell'arte cinese questo pittore e scultore che imperversa con autoritratti in posa sganasciante. «Una risata vi seppellirà», diceva Mao. E lui lo ha preso alla lettera, seppellendo il mercato di decine di quadri e sculture "fou rire". Ma se si vuole davvero capire l'arte cinese di oggi è meglio passare la Manica arrivare a Londra alla Hayward Gallery dove in "Art of Change" son di scena i più politici performer e artisti concettuali. E la storia di censure e persecuzioni del regime contro la loro intelligenza.